



Comune di Bolzano
Stadtgemeinde Bozen

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENTE

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs 81/2008

SETTORE: Ufficio Econmato e Provveditorato
**APPALTO: Appalto per il servizio di pulizia a ridotto
impatto ambientale per le scuole
dell'infanzia del Comune di Bolzano.**

Direttore del Progetto/Richiedente il servizio
Responsabile del SPP
Tecnico redattore
Referente del Contratto
Referente presso la sede di svolgimento del lavoro

Dr. Massimiliano CRESCINI
Dr. Ing. Giovanni LIBENER
Per. Ind. Fabio DRIGO
Dr.ssa Alessia MICHELETTI
Sig.ra. Klaudia SCHURMANN
Sig.ra Ingrid GRUMSER

Il Direttore dell'Ufficio
Sicurezza sul Lavoro e sui Luoghi ed Eventi di Pubblico Spettacolo
- Dott. Ing. Giovanni LIBENER -
firmato digitalmente

FEBBRAIO 2024

Nel presente appalto di:

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI	X
FORNITURE	<input type="checkbox"/>
DURATA DEL CONTRATTO	4 anni

Vengono individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI			X
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	X	
		All'esterno della sede	X	
6	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIP. COMUNALI			X
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO			X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X	
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			X
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X	
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		X
		Acqua		X
		Gas		X
		Rete dati		X

		Linea Telefonica		X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi		X
		Allarme Incendio		X
		Idranti		X
		Naspi		X
		Sistemi spegnimento		X
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento		X
		Rinfrescamento		X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X	
23	MOVIMENTO MEZZI			X
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		X	
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI			X
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		X	
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		X	
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		X	
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE			X
32	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI		X	
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI			X
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X	
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X

Elenco delle diverse sedi di lavoro:

LOTTO 1 (quartieri Don Bosco, Europa-Novacella, Oltrisarco):

scuola dell'infanzia "CASA DEL BOSCO" – via Castel Weinegg n. 16
scuola dell'infanzia "AIRONE" – via Aosta n. 43
scuola dell'infanzia "LA FIABA" – via Rovigo n. 50
scuola dell'infanzia "DANTE ALIGHIERI" - via Claudia Augusta n. 38
scuola dell'infanzia "VITTORINO DA FELTRE" – via Claudia Augusta n. 52
scuola dell'infanzia "CASA DEI BAMBINI - MONTESSORI" – via Parma n. 5
scuola dell'infanzia "RAGGIO DI SOLE" - via Genova n. 94
scuola dell'infanzia "GULLIVER" – passaggio della Memoria n. 5
scuola dell'infanzia "FIRMIAN" – piazza Montessori n. 10
scuola dell'infanzia "ARCOBALENO" - via Milano n. 131
scuola dell'infanzia "PETER PAN" – via Milano n. 167
Scuola dell'infanzia "KAISERAU" – Via Resia 28/f
scuola dell'infanzia "CASANOVA" – via Ortles n. 44

LOTTO 2 (Centro-Piani-Rencio, Gries-S.Quirino):

scuola dell'infanzia "BIANCANEVE" – viale Trieste n. 28
scuola dell'infanzia "BAMBI" – via Roen n. 6
scuola dell'infanzia "CITTÀ DEI BAMBINI" – viale Venezia n. 45
scuola dell'infanzia "GRIES" – vicolo Wenter n. 1
scuola dell'infanzia "Marcelline" - vicolo Wenter n. 1
scuola dell'infanzia "ST. JOHANN" - vicolo S. Giovanni n. 23/a
scuola dell'infanzia "POSITANO" - via Positano n. 10
scuola dell'infanzia "DOLOMITI" – via Dolomiti n. 11
scuola dell'infanzia "RENCIO" - via Rencio 51
scuola dell'infanzia "GIRASOLE" - via Weggenstein n. 6
Scuola dell'infanzia "DRUSO EST" - via Giulini

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

IL PERSONALE ADIBITO A QUALSIASI PRESTAZIONE DEVE ESSERE DOTATO DI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (D.LGS. 81/08), NONCHÉ DI INDUMENTI APPROPRIATI, SUI QUALI DEVE ESSERE APPUNTATA APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO, CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO.

IN CASO DI PRESENZA DI PERSONALE SCOLASTICO, BAMBINI O DI ALTRI LAVORATORI SEGREGARE LA ZONA DI LAVORO CON APPOSITE DELIMITAZIONI

IN CASO DI PRESENZA DI PERSONALE SCOLASTICO, BAMBINI O DI ALTRI LAVORATORI SEGNALARE LE SUPERFICI BAGNATE CON APPOSITI CARTELLI



IN CASO DI PRESENZA DI PERSONALE SCOLASTICO, BAMBINI O DI ALTRI LAVORATORI, L'UTILIZZO DI PARTICOLARI ATTREZZATURE DI LAVORO (TRABATELLI, PONTEGGI, PIATTAFORME, ECC.) DEVE ESSERE SEGNALATO CON APPOSITI CARTELLI



LE ZONE DI UTILIZZO DELLE SUDDETTE ATTREZZATURE DI LAVORO DEVONO ESSERE SEGREGATE CON TRANSENNE METALLICHE (LxH = 200 CM. x 100 CM.)



LE ZONE DI UTILIZZO DELLE SUDDETTE ATTREZZATURE DI LAVORO DEVONO ESSERE PRIVE DI BUCHE, AVVALLAMENTI, PENDENZE, DISLIVELLI (GRADINI – PIANEROTTOLI)

LE SCALE METALLICHE DI TIPO PORTATILE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATE SUI PIANEROTTOLI DELLE RAMPE DI SCALE FISSE, SIA INTERNE CHE ESTERNE, SUI BALCONI AD UNA DISTANZA INFERIORE A 3 METRI RISPETTO AL PARAPETTO DI PROTEZIONE

IN CASO DI PRESENZA DI PERSONALE SCOLASTICO, BAMBINI O DI ALTRI LAVORATORI, È VIETATO POSIZIONARE LE SCALE METALLICHE DI TIPO PORTATILE DIETRO ALLE PORTE, SIA NEL SENSO DI APERTURA CHE DI CHIUSURA DELLE STESSE

AL TERMINE DI OGNI INTERVENTO DI PULIZIA, TUTTI I PRODOTTI E LE ATTREZZATURE DI LAVORO DEVONO ESSERE RIPOSTI ALL'INTERNO DEGLI APPOSITI LOCALI DI STOCCAGGIO E CHIUSI A CHIAVE

AL TERMINE DI OGNI INTERVENTO DI PULIZIA TUTTI I RIFIUTI DEVONO ESSERE ALLONTANATI DALL'EDIFICIO.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO È PROIBITO MANGIARE, BERE, FUMARE, UTILIZZARE SOSTANZE PSICOTROPE

STIMA COSTI SICUREZZA

FORNITURA E POSA IN OPERA DI TRANSENNE METALLICHE E DI SEGNALETICA DI SICUREZZA	€. 50,00 / EDIFICIO
	TOTALE €. 1.200,00

Inoltre, viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ⇒ **È vietato fumare.**
- ⇒ **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.**
- ⇒ **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.**
- ⇒ **È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e d'emergenza:

- ⇒ **Sono stati individuati i percorsi d'esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono d'emergenza.**
- ⇒ **Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati.**
- ⇒ **E' stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio.**
- ⇒ **E' presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.**

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Bolzano:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione del Comune di Bolzano eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi dove si interviene. I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, assaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

5) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve:

utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o attrezzature di raffrescamento di tipo portatile, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

6) EMERGENZA GAS.

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

7) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

8) FORMAZIONE DI POLVERE E FIBRE DURANTE IL LAVORO

In caso di possibile formazione di polvere durante il lavoro, è necessario utilizzare dispositivi di aspirazione o delimitare l'area di lavoro con teli o altre barriere. Le attività ad alta intensità di polvere possono essere svolte solo se sul luogo di lavoro non sono presenti terzi. Ciò non si applica in caso di forza maggiore. In tal caso, le persone presenti sul posto devono essere informate e protette. Ciò è particolarmente importante per gli asmatici e gli allergici.

In caso di lavori ad alta intensità di polvere eseguiti al di fuori dell'orario di lavoro del personale di cantiere, la polvere deve essere rimossa prima dell'inizio dei lavori e l'area di lavoro deve essere lasciata pulita.

9) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

10) EMERGENZA.

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

È necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc. L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.